

LA PIATTAFORMA DELLA RAGIONE

■ Una «piattaforma della ragione»: la immagino come un cerchio, con al centro gli individui, i cittadini, e magari anche... lo stemma di Lugano. A raggera i grandi temi del polo urbano, educazione formazione e cultura, territorio, ambiente e mobilità/viabilità, socialità società e incontro, sicurezza, con gli obiettivi condivisi. Poi i piccoli e grandi progetti che vogliamo realizzare e anche adottare, quali «ambasciatori» di Lugano, la valorizzazione delle nostre risorse umane (i collaboratori) e le nostre relazioni con la piazza finanziaria, turistica, commerciale, dei servizi e della logistica, con la regione (Sottoceneri e Cantone), con Berna e internazionali. Con l'obiettivo generale di una crescita, materiale e non, solida e di qualità.

Tutt'attorno c'è un secondo cerchio, le finanze, la gestione da mantenere sotto controllo, gli investimenti da fare, quantificati, il moltiplicatore stabile; in questi tempi duri perseguendo stabilità e cercando, pur consapevoli delle piccole dimensioni della nostra realtà, di infondere fiducia.

Attorno ancora un cerchio, con in alto gli strumenti positivi, da usare, in basso quelli negativi, da evitare. In alto critica, confronto, sintesi; dialogo e incontro; ripensare, rilanciare, valorizzare; costruire; aspirazioni e fiducia. In basso dalle faide alla politica degli «spot», dalle minacce alle prevaricazioni, all'uso della politica per fini e affari personali, al demolire, e così via. Sembra astratto, ma in pratica si traduce in un programma, valori, progetti e numeri; che personalmente ho in testa, ma, appunto, da confrontare e fissare insieme, perchè sia davvero una piattaforma della ragione e condivisa. Dovrebbe proporla il Municipio, ma se non ci si arrivasse nell'esecutivo, il lavoro potrebbe essere fatto con il Consiglio Comunale, i partiti storici o nuove formazioni civiche che si sentono di aderirvi, le associazioni economiche, di categoria e l'associazionismo in generale (dei vari settori, dalla cultura, allo sport, al volontariato) e con i singoli cittadini cui stanno a cuore i destini della nostra Città.

Giovanna Masoni Brenni